

Da Cristaldi a Turano Condanna unanime

◆◆◆ Numerosi i messaggi di solidarietà e di condanna. "L'episodio che ha coinvolto il peschereccio siciliano Ariete, conferma l'esigenza ormai inderogabile che sia raggiunto un patto definitivamente condiviso con le autorità libiche, per dare garanzie di sicurezza ai pescatori siciliani". Lo ha detto il presidente della regione siciliana, Raffaele Lombardo. "Esprimiamo una ferma condanna e sentimenti di profonda amarezza per la gravissima aggressione perpetrata da parte di unità navali libiche nei confronti del peschereccio Ariete". Lo dichiara l'onorevole Nicola Cristaldi, sindaco di Mazara e deputato nazionale del Pdl. "Non si comprende - dice - tale atteggiamento aggressivo da parte dei libici, nonostante i recenti accordi italo-libici e la recentissima visita in Italia del leader libico Gheddafi. Annuncio - prosegue Cristaldi - che presenteremo una circostanziata interrogazione parlamentare". Il Presidente della provincia, Mimmo Turano, ha chiesto ai parlamentari del territorio di intervenire presso le autorità di competenza, affinché simili episodi non si ripetano". Peppe Poma, presidente del consiglio provinciale di Trapani, ha espresso, in un messaggio, "tutta la possibile vicinanza e solidarietà umana al capitano Gaspare Marrone e a tutti gli altri componenti dell'equipaggio del motopesca "Ariete"". Il presidente del distretto produttivo della pesca-Cosvap, Giovanni Tumbiolo, dice: "Questa è una guerra senza fine. Bisogna dare seguito concreto al Trattato Italo-Libico firmato nel 2008. Sono passati due anni ed ancora non è stata definita la questione delle acque territoriali libiche". - "Non si cerchi di strumentalizzare le disavventure altrui per fini meramente personali e di partito. Il PD e l'UDC pensino a lavorare seriamente e a difendere la pesca anziché limitarsi a diramare sterili comunicati". A dichiararlo è Toni Scilla, deputato regionale del Pdl Sicilia e presidente della Confederazione Imprese Pesca Ma zara, che aggiunge: "I rapporti di cordialità e amicizia che intercorrono tra il premier Berlusconi e il leader libico Gheddafi vanno salvaguardati". (SG)